

**CONSORZIO RIFIUTI DEL V.C.O.
Provincia del Verbano – Cusio - Ossola**

Verbale n. 19 del 26 Luglio 2024

Parere del Revisore Unico dei Conti sulla variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del TUEL e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000

PREMESSA

- In data 15 Aprile 2024 l'Assemblea Consortile con Deliberazione N. 10 ha approvato il Bilancio di Previsione triennale 2024-2026 e il Documento Unico di Programmazione D.U.P.;
- In data 28 Maggio 2024 l'Assemblea Consortile ha approvato con Deliberazione N. 15 il Rendiconto di Gestione 2023 dal quale risulta un Risultato di Amministrazione al 31/12/2023 pari ad Euro 2.383.496,23 così composto:
 - parte accantonata Euro 16.500,00
 - parte vincolata Euro 2.102.630,21
 - parte disponibile Euro 264.366,02
- In data 28 Maggio 2024 l'Assemblea Consortile ha approvato la 1° variazione al bilancio di previsione anni 2024-2025-2026 che prevedeva:
 - l'applicazione dell'avanzo vincolato di Euro 2.002.630,21 al fine di procedere alla restituzione di quanto anticipato dal Ministero sul progetto PNRR - M2C1.1.I1.1 Linea B, per la realizzazione della proposta del nuovo impianto di trattamento della F.O.R.S.U. con produzione di biometano e compost in Comune di Premosello Chiovenda (VB) a seguito della rinuncia alla realizzazione dello stesso disposta con atto di A.C. n. 02 del 14/03/2024;
 - l'applicazione dell'avanzo libero di euro 50.000,00 per costituire un "fondo rischi contenzioso" con riferimento agli impegni assunti con il protocollo di intesa tra Consorzio e Comune di Premosello Chiovenda per l'acquisizione di terreni di proprietà comunale approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 10 del 21/04/2023.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:



“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;



- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

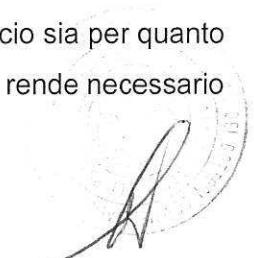
L'operazione di ricognizione del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g), per il quale riscontra che non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2024.

Dall'analisi non si segnalano situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quello che riguarda la gestione dei residui, né si rende necessario



adeguare il FCDE accantonato nel Risultato di Amministrazione che risulta essere congruo.

Le variazioni dell'assestato rispetto agli stanziamenti iniziali sono dovuti per i seguenti motivi:

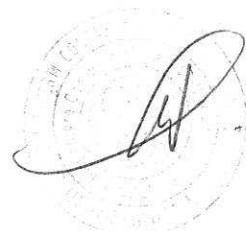
- a seguito dell'approvazione PEF TARI 2024-2025 disposta deliberazione A.C. n. 13 del 19/04/2024 la quantificazione delle quote consortili da ripartire tra i Comuni consorziati risulta differente rispetto a quanto stimato nel Bilancio di Previsione 2024/2025 e pertanto si rende necessario prevedere una maggiore entrata nel 2024 per euro 4.043,00 e una minore entrata per euro 6.048,00 nel 2025 2026 alle quali corrispondono per ugual importo maggiori e minori spese al Titolo 1° delle spese per prestazioni di servizio;
- a seguito della sottoscrizione definitiva in data 16/07/2024 del CCNL per il triennio 2019-2021 dei dirigenti e segretari comunali e provinciali dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali occorre applicare l'avanzo accantonato di euro 16.500,00 per il riconoscimento degli arretrati contrattuali al Dirigente dell'Ente.

Dall'analisi della proposta di variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 predisposta dal servizio finanziario, la variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 può essere così schematizzata:

	2024	2025	2026	Cassa
Maggiori Entrate	20.543,00	0,00	0,00	4.043,00
Minori Spese	0,00	6.048,00	6.048,00	0,00
Totale variazioni positive	20.543,00	6.048,00	6.048,00	4.043,00
Minori Entrate	0,00	6.048,00	6.048,00	0,00
Maggiori Spese	20.543,00	0,00	0,00	20.543,00
Totale variazioni negative	20.543,00	6.048,00	6.048,00	20.543,00

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio, gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL e dall'art. 193 del D. Lgs. N. 267/2000 sono assicurati, come risulta dai prospetti allegati alla proposta di variazione.

Pertanto il bilancio di previsione a seguito della suddetta variazione pareggia nei seguenti importi:



Titolo	Entrate Competenza	2024	2025	2026
	Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	17.671,75	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato spese in conto capitale	197.287,04	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo libero	2.069.130,21	0,00	0,00
1°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
2°	Trasferimenti correnti	466.043,00	455.952,00	455.952,00
3°	Entrate extra tributarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.466.501,28
4°	Entrate in c/capitale	4.401.940,69	0,00	0,00
5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6°	Accensione di prestiti	3.881.071,23	0,00	0,00
7°	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	584.000,00	584.000,00	584.000,00
9°	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.243.000,00	1.243.000,00	1.243.000,00
	Totale Generale delle Entrate	14.860.143,92	4.282.952,00	4.749.453,28

Titolo	Spese Competenza	2024	2025	2026
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1°	Spese correnti	2.550.214,75	2.455.952,00	2.594.263,40
2°	Spese in c/capitale	10.482.929,17	0,00	0,00
3°	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4°	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	328.189,88
5°	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	584.000,00	584.000,00	584.000,00
9°	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.243.000,00	1.243.000,00	1.243.000,00
	Totale Generale delle Spese	14.860.143,92	4.282.952,00	4.749.453,28

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.576.485,28			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	17.671,75	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.466.043,00 0,00	2.455.952,00 0,00	2.922.453,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.550.214,75 0,00 0,00	2.455.952,00 0,00 0,00	2.594.263,40 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	328.189,88 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-66.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	66.500,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00



P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.002.630,21	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	197.287,04	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.283.011,92	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10.482.929,17 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	66.500,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-66.500,00	0,00	0,00

L'Organo di Revisione, pertanto, ha accertato che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso. L'Organo di Revisione

Verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2024/2026;



- che l'impostazione del bilancio 2024/2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa alla variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175 comma 8 del T.U.E.L. e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell' art. 193 comma 2 del T.U.E.L.

Corato, 26/07/2024

IL REVISORE UNICO
Rag. Cataldo STRIPPOLI

